



Foglio periodico di collegamento dell'Associazione privata di Fedeli
Opera Corona del Cuore Immacolato di Maria SS.

N. 54 – 25 marzo 2017 Solennità dell' ANNUNCIAZIONE
anno centenario di Fatima

Marianite e Giovanniti carissimi,

nel numero 53 del presente foglio di collegamento, verso il fondo delle "Considerazioni su Fatima" vi sono state ricordate altre date di anniversari che ricorrono in questo importante anno centenario di Fatima.

Ritengo opportuno riflettere con voi su queste date, con l'aiuto di Frère Michel de la Sainte Trinitè che ci presenta una sua analisi sulla richiesta di nostro Signore in merito alla Consacrazione della Russia al Cuore Immacolato di Maria.

"La richiesta per la solenne consacrazione pubblica della Russia, da parte del Papa e di tutti i vescovi Cattolici, espressa dalla Madonna a Suor Lucia, è una richiesta che proviene da Dio stesso. A Tuy, la Madonna disse a Lucia: "E' giunto il momento in cui Dio chiede che il Santo Padre faccia..."

Per quasi mille anni, il rifiuto del volere divino di Dio ed il rifiuto di Dio stesso, è andato aumentando.

Nel 1054 d.C. con lo scisma Ortodosso essi dissero "sì" a Dio, "sì" a Cristo, "sì" alla Chiesa, ma "no" al Papa - il Vicario di Gesù Cristo. Essi lo riconoscevano come "primo tra eguali", ma non riconoscevano il suo primato di giurisdizione su tutti i Patriarchi, i Cardinali ed i Vescovi della Chiesa.

Nel 1517 Martin Lutero disse "sì" a Dio, "sì" a Cristo, "no" alla Chiesa Cattolica e "no" al Papa. Egli affermò di avere fede in Dio ed in Nostro Signore, ma rifiutò la Chiesa. Eppure è impossibile rimanere fedeli a Cristo mentre al contempo si rifiutava Sua Sposa, la Chiesa.

Nel 1717 la Massoneria disse "sì" a Dio, "no" a Gesù Cristo, "no" alla Chiesa Cattolica e "no" al Papa. Essi affermarono di riconoscere Dio (non il vero Dio, ma la loro concezione di Dio), ma non volevano più Cristo e la Sua Chiesa. Ancora una volta, è impossibile servire Dio mentre si rifiuta Suo Figlio: "Io ed il Padre siamo uno", disse Nostro Signore.

Infine, nel 1917, Lenin disse "no" a Dio, a Cristo, alla Chiesa Cattolica ed al Papa. Con il Comunismo vediamo il culmine di ciò che era iniziato con lo scisma Ortodosso e l'eresia Luterana: lo sfrontato rifiuto non solo della Chiesa Cattolica, ma anche di Gesù Cristo e della nozione stessa di Nostro Signore Onnipotente. La Consacrazione della Russia cambierà il corso della rivolta contro Dio iniziata dallo scisma Ortodosso del 1054, continuata nell'eresia della *sola scriptura* di Lutero, aumentata dall'apostasia della Massoneria ed intensificata dal Comunismo.

Sono questi "no" che verranno invertiti dalla Consacrazione della Russia. Come disse Nostro Signore, la Chiesa è la Sua Sposa; lo si legge negli Efesini; non possiamo stare per Cristo e contro la Sua Chiesa, come insegnava Lutero. Non possiamo stare con Dio e contro Cristo. Come disse Nostro Signore ai Farisei: "Se Dio fosse vostro Padre, voi mi amereste perchè vengo da Lui. Io ed il Padre siamo uno; vostro padre è il diavolo". Il Figlio di Dio è l'immagine del Padre: "Filippo, non sai che Io ed il Padre siamo uno? Tu mi hai visto, tu hai visto il Padre."

E quindi in un certo senso, Marx dicendo "no" a Dio, stava solo seguendo la logica che è inerente al "no" a Cristo, al "no" verso la Sua Chiesa ed al "no" contro il suo Vicario in terra.

Ma tutte queste cose verranno invertite per mezzo della consacrazione e della conversione della Russia. Anche il "no" degli Ortodossi, che negava il primato Papale nel 1054 d.C., verrà infine sovvertito.

Per cui quando finalmente avremo la Consacrazione della Russia e la pace nel mondo, dovremo ricordare che essa non è avvenuta per merito mio, nè per merito di nessuno di voi, nessuno di noi. Non sarà avvenuta neanche per merito del Santo Padre, ma solo grazie alla Madonna.

Allo stesso modo Dio vuole che il mondo intero riconosca l'importanza della posizione unica del Santo Padre e dei Vescovi Cattolici: in sostanza della Chiesa Cattolica. Ed è per questo che egli ha insistito che non sia solo compito del Santo Padre, ma di tutti i vescovi Cattolici insieme al Santo Padre, affinché il mondo veda la relazione diretta tra la Russia che viene convertita, ed il Papa ed i vescovi che hanno compiuto questo atto di consacrazione al Cuore Immacolato di Maria".

Don Ennio Innocenti osserva:

"La Vergine Santa non ha chiesto di consacrare gli atei, bensì i sinceri credenti come appunto i popoli russi, costantemente devoti di Maria Santissima, perchè quella consacrazione li avrebbe incoraggiati, fortificati e resi potente fermento di conversione collettiva, facendoli diventare decisivo fattore di pace per il mondo. La consacrazione papale della Russia alla Vergine Santa significherebbe altresì che la Russia è sodale (membro di un *sodalizio*) con i popoli cristiani sulla base della fede che rende questi popoli autenticamente fraterni, nel Corpo mistico di Cristo".

Concludo con Don Gabriele Amorth:

"I mutamenti dell'Est-Europa sono sotto i nostri occhi. Ma se non si arriva ad una vera conversione a Dio di questo mondo, in parte dominato dal marxismo ma in parte dominato dal consumismo e dalla corruzione, c'è da pensare che prima del trionfo definitivo del Cuore Immacolato di Maria ci sia ancora una dura prova per l'umanità. Forse il terzo segreto di Maria ha qualcosa in comune con i dieci segreti di Medjugorje la quale, a mio parere (e non solo mio) è un prolungamento e un aiuto di quanto dopo Fatima non è stato fatto".

Noi, Corona non possiamo assistere inerti a queste inadempienze, a questi ritardi, a queste dilazioni che si trascinano da anni su un argomento così importante ed urgente per l'intera umanità.

Visto che Papa Francesco si recherà a Fatima il 12 e 13 maggio, data esatta del centenario, è naturale per noi pensare sia questa l'occasione ottimale per la tanto sospirata Consacrazione della Russia. Ma ci sarà? E i vescovi di tutto il mondo saranno d'accordo? Sarà possibile questa unione mondiale della gerarchia cattolica con il Papa in questo atto solenne chiesto da Dio stesso?

Noi intanto mettiamoci all'opera con le nostre risorse, le nostre armi: S. ROSARIO, preghiere incessanti, adorazioni, offerta di sacrifici, rinunce, digiuni e astinenze nello spirito della Quaresima in corso, per questa nobilissima finalità.

Digiuni, astinenze, rinunce, moderazione alimentare, autocontrollo su tutto il fronte della vita, sono i preziosi ingredienti di una virtù cardinale purtroppo molto dimenticata anche da noi: la temperanza. Su questo tema ho ripescato nel vasto repertorio sapienziale, patrimonio spirituale dell'Opera Corona, questo prezioso testo ricevuto da Anna Maria nel 1982. Ve lo propongo con la speranza che lo sappiate valorizzare non solo in questa Quaresima, non solo in questo anno centenario di Fatima, ma per la vita intera. Oltretutto ci ritroviamo perfettamente in linea con lo spirito di Fatima che mette in luce la validità dei nostri sacrifici a vantaggio di anime che si possono salvare eternamente.

“L’aggiornamento costante nella pratica spirituale, intesa come missione, chiamata, offerta, in una linea di costante impegno e preghiera, non può non tenere conto del valore intrinseco della temperanza.

Saldamente ancorata agli schemi sociali del benessere, la vita ha travisato ai giorni nostri l’effettiva validità delle virtù.

Sinonimo di sacrificio, la temperanza è relegata ad inquadrare, in modo più o meno ironico, quella categoria di persone che con eroico distacco dalle cose terrene, sa far proprio il sacrificio per amore, il più delle volte di una ignota causa.

L’uomo moderno ha perso il gusto delle piccole, grandi conquiste spirituali, nella superbia di credere che le conquiste che valgono siano solo quelle materiali.

La temperanza, indicata quale norma di virtù a salvaguardia spirituale e pratica individuale per essere equilibrio di massa, diviene motivo di santificazione quando, in fase di maturata spiritualità, una persona ne persegue i fini a scopo caritativo.

Nell’arco della temperanza, modernamente rientrano i seguenti abusi: sovralimentazione, alcolismo, tossicodipendenze, uso abnorme e smodato dei cinque sensi, voluttuarietà consumistica, esibizionismo mondano, esaltazione divinatoria di falsi idoli, parossismo di ogni diramazione di ordine morale e socioculturale, inteso quale egocentrismo.

Da cui conseguono:

- a – appagamento lascivo di ogni golosità, finalizzata al conseguimento di compensazioni affettive;
- b – chiari e deleteri gli effetti e le conseguenze sul piano fisico-morale dell’individuo e della società;
- c – indescrivibile la tangente negativa, pagata da coloro che si rendono volontariamente vittime di un tale flagello. In forma meno appariscente, anche se fortemente autolesionista, sottolineo la nota negativa relativa al vizio del fumo;
- d – la mancata cura e rispetto per tutto ciò che è veicolo di sensazione a livello morale;
 - vista: concessione di licenziose immagini dovute a perversi costumi;
 - udito: concessione di assordante stordimento che preclude ogni possibilità di raccoglimento;
 - odorato: compiacimento olfattivo per ciò che induce ad afrodisiaco comportamento;
 - gusto: assaporamento del dolce veleno morale dovuto all’insaziabilità per egoismo;
 - tatto: pretesa di coinvolgimento sensibile anche per ciò che vi è di più sacro, per effetto di sfiducia verso Dio;
- e – l’irrefrenabile convincimento che tutto debba essere posseduto;
- f - vile consapevolezza di ostentare ciò che altri con certezza non hanno;
- g – mancanza di rispetto individuale e al prossimo che, nel vedersi incensare, si può rovinare in eterno;
- h – schiacciamento morale in guanti bianchi, che falsamente presenta ciò che non è irradiazione di bene per gli altri, ma solo erudito appagamento di un io superbo.

Ora è facile comprendere l’ineguagliabile valore di un’offerta semplice, silenziosa ed anonima di un cuore che, per aver praticato la virtù della temperanza, sa ottenere grazie in virtù del vero sacrificio che non solo implica il distacco da ciò che è mondano, ma anche da ciò che è ritenuto indispensabile.

Nella perfetta spiritualità, indispensabile è solo la carità.

La carità è amore che sa donare anche ciò che non ha, perché colui che ama ha Gesù nel cuore, perfetto esempio di temperanza per amore all’umanità”.

Ringraziamo il Signore per questa sua catechesi sulla temperanza.

Vi ricordo che nel 2017 ricorre anche il 20° anniversario della nostra Opera Corona del Cuore Immacolato di Maria SS. inaugurata l’8 dicembre 1997, solennità della Immacolata, nella chiesa parrocchiale milanese di S. Benedetto, con una solenne concelebrazione bilingue.

Sarebbe bello ricevere dalla Curia Vescovile di Bergamo il sospirato riconoscimento con la conseguente autorizzazione a conservare in modo permanente il SS. Sacramento nella cappella della Casa Madre a Ponte Giurino. A questo scopo aggiungo alle abituali finalità di preghiere, questa finalità che chiamerei eucaristica; sono convinto che con la presenza di Gesù Eucaristia nella nostra sede, tutto il fronte dell'Opera e delle Opere da essa derivate, rifiorirebbe.

È un tempo critico, difficile, tempestoso, il nostro, sia nel piccolo ambito della nostra realtà ecclesiale sia a livello di Chiesa universale. Le tenebre dell'apostasia, delle forze del male, della eclisse dei valori eterni stanno infestando la nostra vita personale, sociale, ecclesiale.

Gesù ci ricorda e ci raccomanda: "Voi siete la luce del mondo" (Mt 5,14). Ma lo siamo davvero? È Lui la fonte della luce: "Io sono la luce del mondo; chi segue Me non cammina nelle tenebre ma avrà la luce della vita" (Gv 8,12).

Vi auguro una santa Quaresima ricca di preghiera e di opere buone sia penitenziali che caritative, come la S. Chiesa ci raccomanda da sempre. Maria SS. Annunziata che ricordiamo e celebriamo nel corso di questo mese, il 25 di marzo, ci sia esempio e di aiuto per un serio cammino di santità.

Vi benedico

P. Gianfranco Lerzi

BRICIOLE DI DIVIN VOLERE

"Diletta mia, coraggio. Entra in Me, vieni a nuotare nel mare immenso del mio Volere, del mio Amore; nasconditi nel Volere e nell'Amore increato del tuo Creatore. Il mio Volere ha il potere di rendere infinito tutto ciò che entra nella mia Volontà e d'innalzare e trasformare gli atti delle creature in atti eterni, perchè ciò che entra nella mia Volontà acquista l'Eterno, l'Infinito, l'Immenso, perdendo ciò che ha principio, ciò che è finito, la piccolezza. Quale è il mio Volere, tali rende gli atti loro. Perciò di', grida forte "*Ti amo*" nel mio Volere, Io sentirò la nota del mio Amore eterno, sentirò l'amore creato nascosto nell'Amore increato e Mi sentirò amato dalla creatura con amore eterno, infinito, immenso; quindi un amore degno di Me, che mi supplisce e può supplirmi nell'amore di tutti".

Io sono rimasta sorpresa ed incantata dicendo: "Gesù che dici?"

E Lui: "Cara mia, non ti meravigliare: tutto è eterno in Me; nessuna cosa ha principio nè avrà fine. Tu stessa e tutte le creature eravate eterne nella Mia Mente."

Ecco come dobbiamo amare il nostro Dio; Egli è l'Immenso e l'Eterno e merita che lo amiamo con amore immenso ed eterno; diciamo ad ogni azione che compiamo, "nel Divin volere Ti amo" e questo 'appagherà' il nostro Dio anche per quelli che non l'amano.

Pietro

vitadellacorona vitadellacorona vitadellacorona vitadellacorona

Ricordiamo di pregare tre volte al giorno la preghiera d'intercessione, l'Angelus e il S. Rosario:

- per le finalità dell'Opera (anche per i sacerdoti e nuove vocazioni)
- per i numerosi ammalati dell'Opera, in particolare i bambini
- per suor Mariana e la sua missione in Venezuela sempre più difficile e pericolosa
- perchè il Signore effonda il suo Santo Spirito su tutti i membri dell'Opera
- per le numerose richieste che ci pervengono, sia spirituali che materiali
- per i cristiani perseguitati
- perché ci venga presto accordata dal Vescovo l'autorizzazione a conservare in modo permanente il SS. Sacramento nella Cappella della Casa Madre a Ponte Giurino.

Inoltre nello spirito di Fatima, raccomandiamo vivamente che si attui la pratica dei primi sabati del mese (santa messa, confessione, santo rosario) per cinque mesi consecutivi in riparazione delle tante offese subite dal Cuore Immacolato della nostra Mamma Celeste. Il Signore vuole il trionfo del Cuore Immacolato di Maria.

- Padre Verri celebra ogni primo venerdì del mese una santa Messa in suffragio di tutti i defunti dell'Opera ed una santa messa per i nostri benefattori il primo sabato del mese.

I prossimi **Esercizi generali** si terranno

dal 6 al 9 aprile 2017, a Tavernerio (CO) - Via Urago 15

mediteremo: **RENDICI O CRISTO, MISERICORDIOSI COME IL PADRE**

Come di consueto ci troveremo per le ore 12 di giovedì direttamente a Tavernerio (non è previsto il servizio pullman) e dopo la sistemazione nelle camere, alle

ore 12,30 pranzo - ore 14,30 Coroncina della Divina Misericordia, poi meditazioni

ore 18,00 santa Messa e ore 19,15 cena - ore 20,45 Vespri e Adorazione e S. Rosario

Venerdì 7 aprile : Ore 7,30 colazione - ore 8,00 preghiere e lodi

Ore 9,00 inizio meditazioni - ore 11,00 santa Messa – ore 12,30 pranzo

Ore 14,45 Via Crucis e meditazioni anche sui “segni dei tempi”

Ore 17,00 ASSEMBLEA Associazione privata di fedeli di approvazione bilancio
tutti i soci hanno il diritto-dovere di intervenire; se non possono essere presenti, debbono dare la delega ad altro socio presente.

Sabato 8 aprile come venerdì

domenica 9 aprile partenza verso le ore 10,30 dopo s. messa e colazione

Il costo è di € 55 per la camera doppia e di € 60 per la singola – pranzo e cena € 16.

Confidiamo che parteciperete numerosi a questa bella opportunità di “dimenticare” le attività consuete, per fare silenzio, meditare su argomenti di grande interesse e pregare insieme ed adorare... Inoltre come avrete notato, abbiamo tenuto i costi veramente contenuti; comunicateci le vostre adesioni precisando con chi condividete la camera e l'orario di arrivo.

Il mese di marzo è per eccellenza il mese dedicato a **San Giuseppe** e quindi a Lui dedichiamo preghiere per onorarlo e per chiedere la sua protezione.

“O san Giuseppe, padre putativo di Gesù e vero sposo di Maria Vergine, prega per noi e per gli agonizzanti di questo giorno”.

San Giuseppe, prega Gesù che
 venga nella mia anima e la santifichi,
 venga nel mio cuore e lo infiammi di amore per Lui,
 venga nei miei pensieri e li purifichi,
 venga nella mia volontà e la fortifichi,
 venga nel mio lavoro e lo benedica.

Gesù, Giuseppe e Maria vi dono il cuore e l'anima mia.

Gesù, Giuseppe e Maria siate la salvezza dell'anima mia

Gesù, Giuseppe e Maria assistetemi nell'ora della morte mia."



--- Consigliamo di leggere il presente foglio informativo in Corolla e di diffonderlo affinché tutti i membri, Marianite e Giovanniti, possano averlo e vi sollecitiamo ad inviarci squarci di vita della vostra Corolla o piccoli fatti salienti ed interessanti per tutti.

Rimane a discrezione di ogni Corolla la possibilità di leggere e meditare insieme solo i passi che si ritengono più importanti o che meritano spiegazioni.

In particolare fateci conoscere la storia di santuari mariani e relative apparizioni che ci sono state nelle vicinanze delle vostre località e raccontateci gli eventi. Anche quelle avvenute in Austria, Svizzera e Germania. Attendiamo i vostri articoli!

*** segreteria in Casa Madre : tel. e fax 035.863.281

- dalle ore 14 alle ore 17 - nel giorno di mercoledì Milly e Ubaldo

In caso di necessità sentire Ubaldo tel. 345.852.4209

Sottoscrivete il 5 per mille nella vostra dichiarazione dei redditi a favore dell'Opera.

Codice Fiscale 91039760219 (da indicare nella dichiarazione dei redditi).

Diamo pubblicità anche fra parenti e amici, perchè è un modo per ottenere un piccolo contributo dallo Stato. Per l'anno 2013-2014 abbiamo ricevuto 1546,79 euro.

Riproponiamo inoltre l'iniziativa che alcune corolle hanno già adottato: offrire ad ogni incontro di corolla un euro per le necessità dell'Opera e poi versare quanto raccolto ogni 3/4 mesi sul conto corrente postale dell'Opera.

***** Per il tuo sostegno all'Opera: versamento c/c postale n. 86.658.119 (indicare causale)

oppure: versamento su c/c bancario n. 5000/1000/120068 presso

BANCA PROSSIMA - FILIALE DI MILANO

IBAN: IT04U0335901600100000120068 (BONIFICI ITALIA)

BIC: BCITITMX (BONIFICI ESTERO)

intestato a: Fondazione Opera Corona del Cuore Immacolato di Maria SS.